

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-ottobre 2019 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 359.830 milioni di euro e aumentano di 5.432 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+1,5%).** Il risultato positivo del periodo è stato ottenuto nonostante l'andamento negativo registrato nel mese di febbraio (-2,3%), determinato dalla notevole diminuzione dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui risultati delle gestioni individuali di portafoglio e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari ed individuali (che hanno registrato, in quel mese, un calo rispettivamente di 665 milioni di euro e di 712 milioni di euro). A questo proposito si ricorda che la normativa prevede che le imposte sostitutive si applicano al risultato netto gestionale maturato a fine anno e il versamento viene effettuato nel mese di febbraio dell'anno successivo; gli andamenti negativi registrati nel 2018 sui mercati finanziari hanno prodotto componenti negative sul maturato (minusvalenze) che hanno ridotto in misura significativa la base imponibile delle imposte dovute nel 2019.

- A ottobre si è registrato, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, un incremento di gettito per un importo pari a 2.313 milioni di euro (+7,1%). L'andamento è stato influenzato dalle entrate delle imposte autoliquidate con un gettito per l'IRPEF pari a 2.235 milioni di euro (+553 milioni di euro) e per l'IRES pari a 1.349 milioni di euro (+102 milioni di euro). Questi dati sono, anche questo mese, strettamente connessi al versamento dei soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA), ex studi di settore, i cui termini di versamento, per l'anno 2019, sono stati prorogati al 30 settembre.

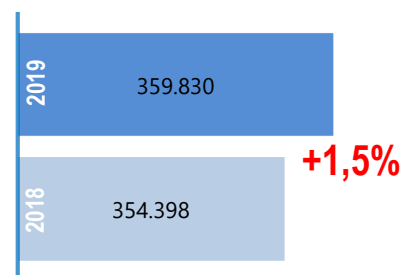
- Prosegue nel mese l'andamento positivo delle **ritenute IRPEF da lavoro dipendente** (+454 milioni di euro, pari al +3,9%), con una crescita nel periodo gennaio-ottobre pari a +3,3%.

- **Nei primi dieci mesi dell'anno le imposte dirette ammontano a 193.011 milioni di euro, registrando una crescita pari a 2.964 milioni di euro (+1,6%).** Il gettito dell'IRPEF si è attestato a 154.480 milioni di euro con un aumento di 3.232 milioni di euro (+2,1%). All'andamento positivo delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** (+1.891 milioni di euro, pari a +3,1%) e delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** (+2.290 milioni di euro, pari a +3,4%) si è contrapposta una diminuzione delle **ritenute effettuate dai lavoratori autonomi** (-1.013 milioni di euro, pari al -9,7%) .

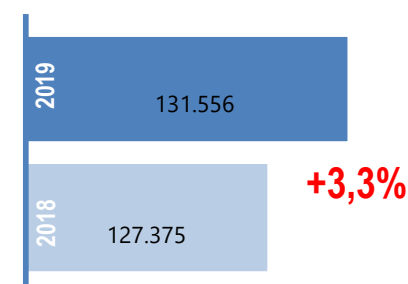
- Tra le altre imposte dirette vanno segnalate il leggero incremento dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** (+21 milioni di euro, +0,3%), e, come già specificato sopra, la notevole diminuzione dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (-741 milioni di euro, pari a -73,8%) che rispecchia le performance negative dei mercati nel corso del 2018 e l'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (-777 milioni di euro, pari a -83,7%) che riflette i risultati negativi dei rendimenti medi ottenuti nel 2018 dalle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari così come evidenziato dalla COVIP nel suo volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2018" pubblicato il 1 febbraio 2019.

- Le **imposte indirette ammontano a 166.819, con una crescita tendenziale di 2.468 milioni di euro pari al 1,5%.** Alla dinamica favorevole ha con-

1. Entrate tributarie erariali

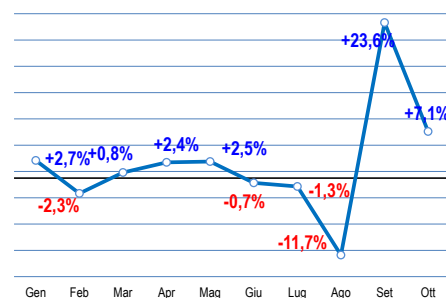


2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



tribuito principalmente la crescita sostenuta **dell'IVA** (+2.772 milioni di euro, pari a +2,8%) e in particolare della componente **scambi interni** (+2.996 milioni di euro pari a +3,4%). Si ricorda che l'IVA sugli scambi interni è in parte influenzata positivamente dall'andamento del mese di gennaio (+17,9%) che ha risentito, del meccanismo di versamento dell'imposta relativa al mese di dicembre 2018 (acconto a dicembre e saldo a gennaio); il saldo positivo versato a gennaio 2019 ha recuperato l'andamento negativo dell'acconto registrato a dicembre 2018, inoltre, nel mese di aprile, il gettito ha recuperato dei ritardi di contabilizzazione dei versamenti dell'imposta da parte degli enti pubblici. Il gettito **dell'IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo di 224 milioni di euro (-1,9%).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. La dinamica è spiegata dall'andamento positivo del settore industriale (+11,5%) al quale si contrappongono gli andamenti negativi del settore del Commercio (-0,2%) e dei servizi privati (-1,6%).

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato una diminuzione di 478 milioni di euro pari a -36,0%. Questo calo è dovuto al fatto che dal mese di luglio le imprese assicurative hanno iniziato a scomputare, dall'imposta versata mensilmente, l'acconto la cui aliquota, nel 2018, è cresciuta dal 40% al 58% (legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

Secondo l'articolo 9 della legge 1216 del 29 ottobre 1961 entro il 16 novembre di ogni anno gli assicuratori versano, a titolo di acconto, una somma pari al 58 per cento dell'imposta dovuta per l'anno precedente, al netto di quella relativa alle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Entro il 31 maggio di ciascun anno gli assicuratori debbono presentare all'ufficio del registro la denuncia dell'ammontare complessivo dei premi ed accessori incassati nell'esercizio annuale scaduto, su cui è dovuta l'imposta e sulla base della suddetta denuncia l'ufficio del registro procede entro il 15 giugno alla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per l'anno precedente. L'ammontare del residuo debito o dell'eccedenza di imposta, eventualmente risultante dalla predetta liquidazione definitiva, deve essere computato nel primo versamento mensile successivo a quello della comunicazione della liquidazione da parte dell'ufficio del registro.

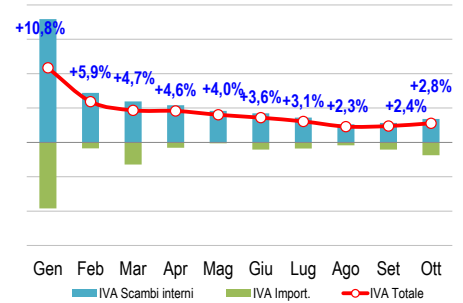
- **L'imposta di bollo** registra una diminuzione di 404 milioni di euro (-7,1%), calo legato alle nuove disposizioni, in vigore dal 1 gennaio 2019, che hanno modificato le modalità di versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche. Dalla suddetta data il versamento deve essere effettuato entro il giorno 20 del trimestre successivo a quello di riferimento (decreto 28 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e Finanze) al contrario di quanto accadeva in precedenza quando l'acconto dell'imposta di bollo virtuale sulle fatture veniva versato alla scadenza del 16 aprile. In calo anche **l'imposta di registro** (-191 milioni di euro pari a -4,7%).

- Le entrate relative ai **"giochi"** ammontano, nei primi dieci mesi dell'anno, a **12.863 milioni di euro (+836 milioni di euro, +7,0%)**. In particolare ha influito positivamente sull'andamento del comparto le entrate del gioco del lotto (+170 milioni di euro, +2,7%) e dell'imposta sugli apparecchi e congegni di gioco (+556 milioni di euro, +11,3%).

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 9.845 milioni (+1.406 milioni di euro, pari a +16,7%) di cui: 5.283 milioni di euro (+1.096 milioni di euro, pari a +26,2%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 4.562 milioni di euro (+310 milioni di euro, pari a +7,3%) dalle **imposte indirette**.

4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).

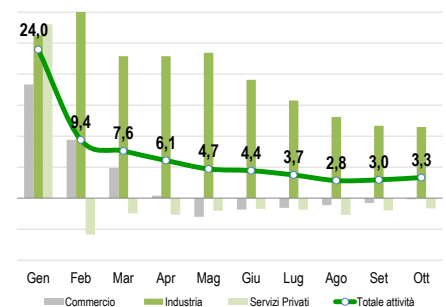




Tabella 1. Entrate erariali gennaio-ottobre 2019 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Ottobre				Ottobre			
	2018	2019	Var.	Var. %	2018	2019	Var.	Var. %
IRPEF	151.248	154.480	3.232	2,1%	14.314	15.246	932	6,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	60.506	62.397	1.891	3,1%	5.644	5.935	291	5,2%
Ritenute dipendenti settore privato	66.869	69.159	2.290	3,4%	5.913	6.076	163	2,8%
Ritenute lavoratori autonomi	10.417	9.404	-1.013	-9,7%	944	863	-81	-8,6%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.508	1.537	29	1,9%	131	137	6	4,6%
IRPEF saldo	5.095	5.315	220	4,3%	848	1.142	294	34,7%
IRPEF acconto	6.853	6.668	-185	-2,7%	834	1.093	259	31,1%
IRES	17.390	17.895	505	2,9%	1.247	1.349	102	8,2%
IRES saldo	5.605	6.436	831	14,8%	488	621	133	27,3%
IRES acconto	11.785	11.459	-326	-2,8%	759	728	-31	-4,1%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.325	7.346	21	0,3%	755	853	98	13,0%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	722	858	136	18,8%	220	199	-21	-9,5%
sost. su interessi e premi di oblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	3.477	3.459	-18	-0,5%	341	366	25	7,3%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.070	1.556	486	45,4%	170	300	130	76,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.004	263	-741	-73,8%	25	40	15	60,0%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.447	1.468	21	1,5%	137	285	148	108,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.968	2.873	-95	-3,2%	8		-8	-100,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	928	151	-777	-83,7%		1	1	
Altre dirette	6.667	6.979	312	4,7%	306	480	174	56,9%
Imposte dirette	190.047	193.011	2.964	1,6%	16.962	18.554	1.592	9,4%
Registro	4.071	3.880	-191	-4,7%	438	424	-14	-3,2%
IVA	99.615	102.387	2.772	2,8%	9.287	9.914	627	6,8%
scambi interni	87.681	90.677	2.996	3,4%	7.897	8.637	740	9,4%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	9.651	9.965	314	3,3%	918	1.000	82	8,9%
importazioni	11.934	11.710	-224	-1,9%	1.390	1.277	-113	-8,1%
Bollo	5.697	5.293	-404	-7,1%	238	291	53	22,3%
Assicurazioni	1.328	850	-478	-36,0%	206	173	-33	-16,0%
Tasse e imposte ipotecarie	1.280	1.233	-47	-3,7%	178	140	-38	-21,3%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.504	1.494	-10	-0,7%	172	189	17	9,9%
Concessioni governative	673	644	-29	-4,3%	28	26	-2	-7,1%
Tasse automobilistiche	508	408	-100	-19,7%	30	24	-6	-20,0%
Diritti catastali e di scritturato	507	487	-20	-3,9%	60	58	-2	-3,3%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	20.052	20.089	37	0,2%	2.080	2.119	39	1,9%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	487	505	18	3,7%	43	48	5	11,6%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.211	2.287	76	3,4%	194	209	15	7,7%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.901	2.998	97	3,3%	280	283	3	1,1%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.921	8.925	4	0,0%	936	950	14	1,5%
Provento del lotto*	6.237	6.407	170	2,7%	640	664	24	3,8%
Proventi delle attività di gioco	231	271	40	17,3%	21	55	34	161,9%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	4.911	5.467	556	11,3%	594	542	-52	-8,8%
Altre indirette	3.217	3.194	-23	-0,7%	305	342	37	12,1%
Imposte indirette	164.351	166.819	2.468	1,5%	15.730	16.451	721	4,6%
Totale entrate	354.398	359.830	5.432	1,5%	32.692	35.005	2.313	7,1%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")